

Reggio

Al Gom due interventi di embolizzazione di aneurismi cerebrali giganti eseguiti in collaborazione con l'Azienda Ospedale-Università

Un ponte tra Reggio e Padova nel nome della buona sanità

Al vaglio della direzione generale la possibilità di rendere continua la sinergia

Un ponte tra Reggio e Padova nel nome della buona sanità. Una vicenda che riduce l'emigrazione sanitaria e fornisce risposte utili ai pazienti del territorio. Al Grande Ospedale Metropolitano, presso l'U.O.C. (unità operativa complessa) di Neuroradiologia diretta dal dr. Antonio Armentano, sono stati effettuati due interventi di embolizzazione di aneurismi cerebrali giganti nei giorni di giovedì 30 e venerdì 31 gennaio. Due casi riusciti che potrebbero aprire a una collaborazione più salda e

duratura nel tempo.

La morfologia e la localizzazione delle due malformazioni vascolari rendeva gli interventi estremamente complessi e difficili da gestire, per cui vi era un più che ragionevole interesse, a tutela delle pazienti, all'invio presso un centro con maggiore casistica.

Al fine di evitare la migrazione fuori Regione, che avrebbe comportato rischi per le pazienti associate a notevoli disagi familiari, la Direzione generale, di concerto con l'equipe della Neuroradiologia, ha ritenuto di potersi coadiuvare della professionalità di uno dei massimi esperti nel settore della Neuroradiologia interventistica, il prof. Francesco Causin,



Il Grande Ospedale avvia sinergie per frenare l'emigrazione sanitaria

Direttore della U.O.C. Neuroradiologia dell'Azienda Ospedale-Università Padova, il quale già altre volte ha collaborato con gli specialisti del Gom per il trattamento di particolari malformazioni artero-venose.

Gli interventi, riguardanti due pazienti cinquantenni, condotti in collaborazione con l'equipe della nostra Neuroradiologia composta, nella fattispecie, dal dr. Armentano e dalla dr.ssa Alessandra Porcelli, sono perfettamente riusciti e le pazienti stanno completando la degenza presso la U.O.C. di Neurochirurgia diretta dal dr. Mauro Campello.

Sulla base di questa esperienza, che ha reso possibile il delica-

to trattamento terapeutico di nostri concittadini nel nostro Ospedale con esiti ottimali, la Direzione del G.O.M. sta vagliando l'opportunità di rendere continua la collaborazione con l'Azienda Ospedale-Università Padova per potersi avvalere, per i casi più complessi, della collaborazione di quegli specialisti anche al fine di avviare in loco un programma di formazione e, soprattutto, affinché i nostri concittadini e Calabresi in genere possano trovare all'interno del G.O.M. le migliori risposte diagnostico-terapeutiche alle loro patologie senza dovere essere costretti alla migrazione.